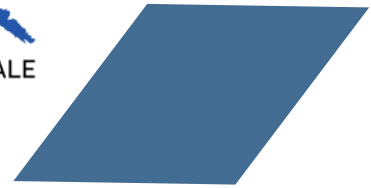


14 dicembre 2022
'Giornata della Trasparenza'
TRASPARENZA E SNV

Dott. Nadia DALMASSO
Graziella ARAZZI



L'evoluzione culturale, economica sociale e dell'organizzazione del Paese ha fatto emergere, anche per quanto riguarda il contesto della scuola, l'esigenza di **"ACCOUNTABILITY"**; termine che sintetizza "responsabilità", "compliance" e "trasparenza" ed esprime innanzitutto la responsabilità per i risultati ottenuti da un'organizzazione nei confronti degli account-holders.

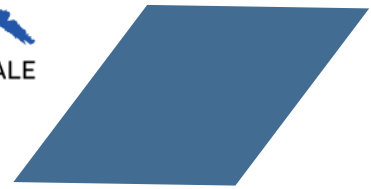
Pilastro dell'accountability è la **TRASPARENZA** concepita come accessibilità totale ossia la possibilità di accedere a informazioni chiare e facilmente interpretabili.

In linea con le esigenze che sono andate via via delineandosi è stato implementato il **SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (SNV)**

“La valutazione è una grande tenda e al suo interno c’è posto per valutatori con prospettive diverse” - (C. WEISS, 2004 e N. STAME, 2016)



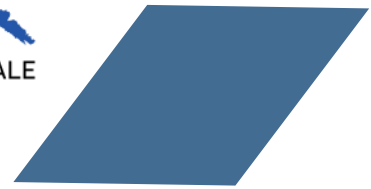
Il nuovo Sistema Nazionale di Valutazione vincola le scuole ad avviare e gestire processi di autovalutazione, di valutazione esterna, di pianificazione e implementazione di azioni, finalizzati al miglioramento e, in special modo, alla rendicontazione dei risultati.



Il SNV:

- è stato istituito dal D.Lgs n.286 del 19 novembre 2004 a norma degli art. 1 e 3 della legge n.53/2003 (legge delega inerente i livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
- è stato regolamentato con D.P.R. del 28 marzo 2013 n.80;
- costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti tramite forme di autovalutazione del servizio che iniziano con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, proseguono con la valutazione esterna, la definizione del piano di miglioramento, sino ad arrivare alla fase conclusiva della rendicontazione sociale.
- ha il compito evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche direttamente riconducibili ai dirigenti scolastici e di fornire i risultati per la valutazione degli stessi, ai sensi dell'articolo 25 del D.P.R. n. 165 del 30 marzo 2001.



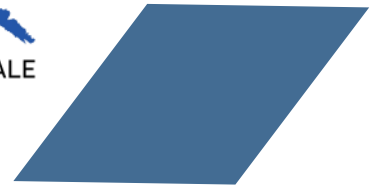


Il SNV è costituito da:

- ✓ **Invalsi** - Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione: che definisce delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione sulla base degli standard vigenti in ambito europeo e internazionale ;
- ✓ **Indire** - Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa: che concorre a realizzare gli obiettivi dell'S.N.V. attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, autonomamente adottati dalle stesse ;
- ✓ **Contingente ispettivo**: che concorre a realizzare gli obiettivi dell'S.N.V. partecipando ai nuclei di valutazione esterna.

Concorrono inoltre all'attività di valutazione:

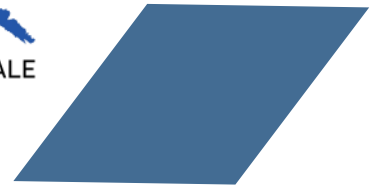
- ✓ **la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV**, istituita presso l'Invalsi;
- ✓ **i Nuclei di valutazione esterna.**



Con periodicità **almeno triennale**, Ministro dell'Istruzione individua:

- ☐ le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'Invalsi;
- ☐ i criteri generali per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione.

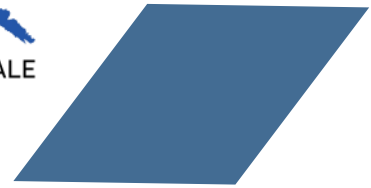
Le priorità strategiche e le modalità di valutazione sono definite con **linee guida** adottate d'intesa con la Conferenza unificata (Conferenza Stato - città ed autonomie locali e la Conferenza Stato - regioni.) previo concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.



PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla conferenza per il coordinamento funzionale dell'S.N.V, nelle seguenti fasi:

- a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- b) valutazione esterna;
- c) azioni di miglioramento;
- d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.



a) *autovalutazione delle istituzioni scolastiche*

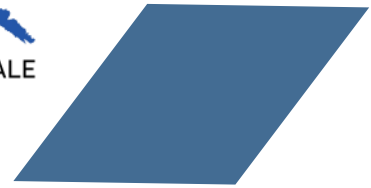
Comprende:

- analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
- elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;

Lo strumento che accompagna e documenta questa fase è **il Rapporto di autovalutazione (RAV)**.



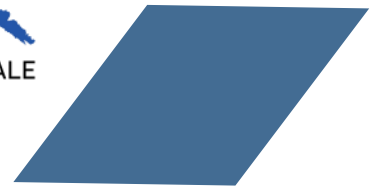
- Fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.
- si articola nelle seguenti sezioni:
 - contesto
 - esiti
 - processi – pratiche educative e didattiche
 - processi – pratiche gestionali e organizzative
 - Priorità
- essendo redatto secondo un modello predefinito generale, integrabile con parametri specifici, costituisce uno strumento di base importante per una analisi che, partendo da una lettura dei dati in un'ottica comparativa, tenga poi conto delle specificità e dei punti di forza e di debolezza peculiari.
- viene pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro " e sul sito dell'istituto



b) valutazione esterna:

Comprende:

- individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
- visite dei nuclei di valutazione esterna, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla *conferenza per il coordinamento funzionale dell'S.N.V.*;
- ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;



c) azioni di miglioramento:

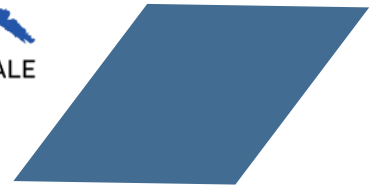
Comprende:

definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali.

d) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:

Comprende:

pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.



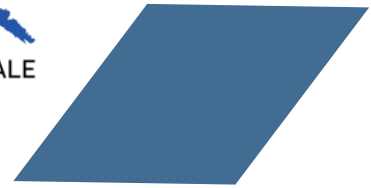
II PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE introdotto

per raggiungere le finalità e gli obiettivi che si propone

e

*per poter assolvere ad un ruolo non solo dichiarativo ma anche e soprattutto orientativo e di
supporto alla crescita del Sistema scuola nel suo complesso*

**deve essere applicato e vissuto dai singoli attori secondo una logica che NON sia quella del
mero adempimento formale , bensì come opportunità e stimolo di miglioramento costante
nonché occasione per esplicitare la coerenza fra visione strategica, obiettivi, risorse e risultati.**



«Il valore, il merito, la qualità sono semplicemete costrutti che derivano da variabili osservate, come lo sono le abitudine, le conquiste, le motivazioni» (M. SCRIVEN, 1986 e N. STAME, 2016)

PRIMO LIVELLO DI TRASPARENZA DEL VALUTARE NEL SISTEMA SCOLASTICO / SNV lo inaugura

ALCUNI SPUNTI:

- Contro il mito dell'oggettività: valutare significa dare un giudizio di valore su qualcosa che stiamo facendo o che si sta svolgendo; la valutazione misura la distanza TRA ciò che una realtà è e come dovrebbe essere secondo ns aspettative
- GIUDIZI VALUTATIVI validi e affidabili e NON OGGETTIVI
- MISURAZIONE RIGOROSA senza pretesa di oggettività
- VALUTARE significa lasciare TRASPARIRE ASSUNTI E VALORI che condizionano METODI E STRUMENTI
- DATI e STRUMENTI non sono neutri ma riferiti a VALORI situati
- Intersoggettività collegiale e negoziale
- **TRASPARENZA: partecipazione come mezzo e come fine EMPOWERMENT EVALUATION**
- Complessità della realtà, pluralità dispositivi, strumenti, soggettività coinvolte
- ***Perché si valuta? Chi valuta? Che cosa valuta? Come valuta?***

TRE PARADIGMI PER VALUTARE E RENDICONTARE

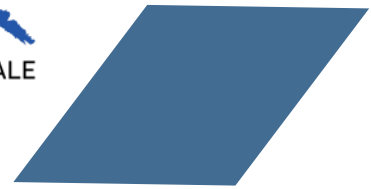
- ***Positivista sperimentale:*** in cui si valuta il raggiungimento di un obiettivo applicando un certo programma. Pretesa neutralità del valutatore.

Criticità: come si può dimostrare che quello che si è ottenuto dipende dal programma?
Non si tiene conto dell'imprevisto

- **Pragmatista:** in cui valutare significa verificare il raggiungimento di uno standard di qualità (SCRIVEN) / MODELLO CIPP: Contesto /Input/Processi/Prodotti

Prevalgono: Descrizione dell'evaluando/VALORI/PROCESSO/RISULTATI/SIGNIFICATO
sintesi/CONFRONTO CON OPZIONI ALTERNATIVE/RAPPORTO COMUNICABILE E CHIARO

- **Costruttivista:** in cui si valuta quanto sia buono quello che si è ottenuto in base alla concertazione sociale di standard di qualità / VALUTARE LA VALUTAZIONE



AUTOVALUTAZIONE E TRASPARENZA

RAV parte dalla **data Literacy** ma va oltre.

Il processo di autovalutazione per il miglioramento IMPLICA: apprendere procedure valutative, cambiare atteggiamento valutativo, diffondere cultura valutazione nell'organizzazione in cui si opera



Modello della scuola di Pavia (E. Becchi): VALUTARE-RESTITUIRE- RIFLETTERE-INNOVARE-VALUTARE

Autovalutazione basata su standard, indicatori e descrittori significativi per i CONTESTI

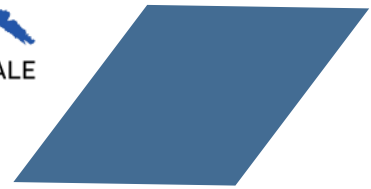
GIUDIZIO-MISURA-FEEDBACK ORIENTATO ALL'AZIONE

SI INTERVIENE SU MACROAREE segnate da INDICATORI

TRASPARENZA nella redazione del RAV:

- **completezza:** utilizzo degli indicatori presenti nel RAV (fonte MI, INVALSI, ecc.) e integrazione di ulteriori evidenze e dati disponibili nella scuola per supportare l'espressione del giudizio sulle rubriche di valutazione;
- **accuratezza:** lettura degli indicatori presenti nel RAV in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della scuola con i riferimenti territoriali disponibili;
- **qualità dell'analisi:** approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili, tenendo conto delle specificità del contesto e dei punti di forza e di debolezza emersi

TRASPARENZA NELLA PUBBLICAZIONE DEL RAV: punti di discussione



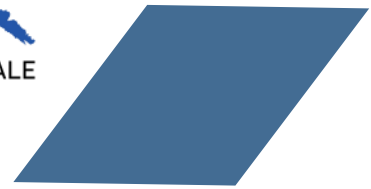
LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE SCUOLE

Dal DPR 80/2013, art. 6 c.1 lettera d): *«rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche: pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza».*

La Rendicontazione Sociale ha funzione NON SOLO DICHIARATIVA ma ORIENTATIVA

Trasparenza proattiva ovvero favorire il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità condivise con i portatori di interesse che entrano in contatto a vario titolo con la scuola

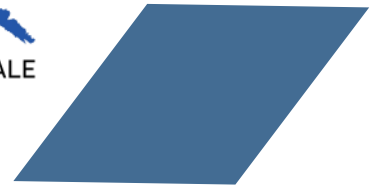
Non si rendiconta solo il miglioramento ESITI ma si rende esplicito in forma unitaria il legame tra visione strategica, obiettivi, risorse disponibili e risultati raggiunti.



GUARDARE DENTRO _ GUARDARE AL CENTRO _ GUARDARE INTORNO

*“La sola trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, non produce necessariamente gli effetti desiderati. Anzi, le politiche di esclusiva trasparenza hanno generato informazioni con scarso o irrilevante valore pubblico e hanno imposto oneri alle organizzazioni, costrette a raccogliere e pubblicare dati senza raggiungere gli obiettivi prefissati di maggior controllo o miglioramento» (M. Logozzo, D. Previtali, M.T., Stancarone, **Rendicontare a scuola. Dall'autonomia alla rendicontazione sociale**, Napoli, Tecnodid, 2022, p. 40).*

Continuando nella lettura del testo *“la trasparenza non va enfatizzata ma nemmeno banalizzata: l'informazione in quanto dovuta non è necessariamente dotata di senso e in quanto volontaria non ha necessariamente un valore. Ad esempio: l'informazione sui soli dati derivati dalla misurazione degli apprendimenti effettuata attraverso prove standardizzate è inutile e rischiosa se non è accompagnata opportunamente da elementi e connotazioni di contesto e di processo”.*



ACCOUNTABILITY: il miglioramento del livello di accountability è l'obiettivo di fondo dei processi di riqualificazione e rilegittimazione dell'operato delle PA e della SCUOLA

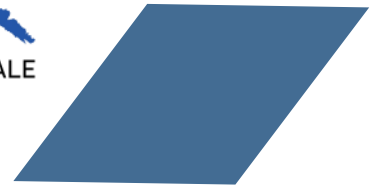
RENDICONTAZIONE: Il processo di RS è uno dei modi per il perseguimento dell'obiettivo

BILANCIO SOCIALE: una delle forme che tale processo di RENDICONTAZIONE

FOCUS: capire se il risultato può essere attribuito a chi ha intrapreso l'azione

Rendicontazione Sociale VS Rendicontazione burocratica, per evitare alcune criticità ovvero:

- valutare solo ciò che è misurabile invece di ciò che sarebbe significativo;
- trascurare elementi di contesto;
- legittimare indirettamente la propensione a mentire;
- disattenzione a nuovi apprendimenti e all'innovazione



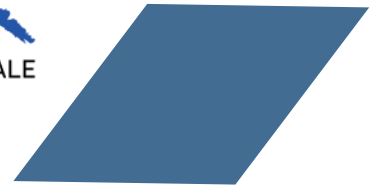
TRASPARENZA E RESPONSABILITA'

Contro l'approccio basato sull'adempimento deve prevalere l'approccio basato sulla responsabilizzazione: **essere degni di fiducia, prendere in considerazione bisogni di sistema, fare il lavoro più coerente possibile date le circostanze, risorse e vincoli.**

“La disponibilità di sistemi informatici che permettono di mettere on line una enorme quantità di dati e di renderli pubblici ha reso l'accountability sinonimo di trasparenza. Di qui il superamento delle chiusure della vecchia burocrazia ma il problema è più complesso: per avere un'accountability responsabile la scuola dovrà far comprendere in che modo ha affrontato le situazioni e ha ottenuto i risultati resi pubblici. In altre parole, se renderà disponibili DATI SIGNIFICATIVI e se saprà mostrare come usarli” (N. STAME, 2016)

OLTRE LA LOGICA DELL'ADEMPIMENTO: alcune filiere di azione

- ✓ Ricercare sistematicamente il coinvolgimento e la cooperazione di tutti gli stakeholder comunque interessati alla co-produzione di valore pubblico / **Porsi Obiettivi sfidanti (innovazione, attesa di risultati che prima non c'erano) e al tempo stesso realistici (possibilità concreta di provocare dei cambiamenti, senza limitarsi ad azioni di routine).**
- ✓ I risultati e le scelte educative ed organizzative interpretati rispetto alle specifiche condizioni del contesto socio economico culturale degli istituti scolastici / **Occorre poter disporre di informazioni su cosa sta succedendo per capire se sono necessari cambiamenti negli obiettivi, nell'uso delle risorse, nei tempi di attuazione.**
- ✓ Sinergie tra attori autonomi ma interdipendenti nel processo di co-produzione di valore pubblico (studenti, famiglie, scuola, comunità, ecc.)
- ✓ Controllo interattivo volto a cogliere le incertezze strategiche e la complessità del processo di coproduzione del valore
- ✓ A chi rende conto l'istituto scolastico? Alle singole categorie di stakeholder, individuate preventivamente in funzione della loro centralità per la missione della scuola
- ✓ Spontaneità del processo di rendicontazione (bottom-up) attraverso meccanismi diretti di confronto con gli stakeholder
- ✓ La costruzione di relazioni fiduciarie con gli stakeholder accresce la propensione alla collaborazione e rende possibili azioni sinergiche nel territorio



PIATTAFORMA SNV dedicata a RS

Articolata in 4 SEZIONI:

2 OBBLIGATORIE

CONTESTO E RISULTATI RAGGIUNTI (**Risultati legati ad autovalutazione e miglioramento; Risultati legati alla progettualità della Scuola**)

2 OPZIONALI

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E ALTRI DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE

CONTESTO: narrato diversamente da quanto avvento nel RA. Quali alleanze? Quali reciprocità? In che modo alleanze hanno influito sui risultati? Quali modifiche sono intervenute nelle relazioni tra scuola e contesto? In che modo hanno favorito od ostacolato il raggiungimento dei risultati?

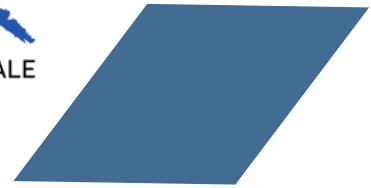
PER LA DIMENSIONE «RISULTATI RAGGIUNTI» si segnalano TRE INSIDIE:

- **scelta dei risultati da portare in REND**
- **qualità dell'offerta nella sua organicità**
- **scelta del lessico e approccio alla comunicazione**

AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE STRETTAMENTE CONNESSE su due linee:

☐ PENSARSI COME ORGANIZZAZIONE

☐ USO DEI DATI PER COMPRENDERE E PER DECIDERE



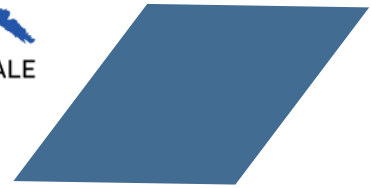
RISULTATI LEGATI AD AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

SE PRIORITA' NON BEN DEFINITA NON SI HA DIREZIONE

SE TRAGUARDO NON CHIARO IL MIGLIORAMENTO E' CASUALE

VALUTARE E RENDICONTARE RISULTATI TRIENNIO CICLO SNV E' POSSIBILE SOLO SE SI E' LAVORATO
CON TRASPARENZA e PRECISIONE

CRITICITA': CONFUSIONE SEMANTICA TRA PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO emersa
dall'analisi dei RAV 2019-2022 a livello nazionale

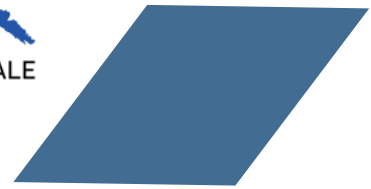


RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE SCUOLE NEL 2019 DAL RAPPORTO NAZIONALE:

- 57% SCUOLE hanno rendicontato tutte e 2 le dimensioni:
 - RISULTATI LEGATI AD AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
 - RISULTATI LEGATI A PROGETTUALITA' SCUOLA

- 30% SCUOLE ha rendicontato solo la dimensione RISULTATI LEGATI AD AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- 17% SCUOLE ha rendicontato solo la dimensione RISULTATI LEGATI A PROGETTUALITA' SCUOLA

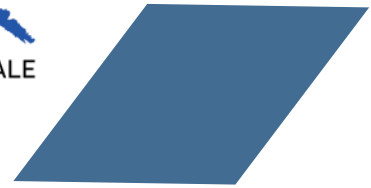


Per le PRIORITA rendicontate su autovalutazione e miglioramento, prevalenza nel 2019 di:

- RISULTATI SCOLASTICI 36%
- RISULTATI PROVE INVALSI 30%
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 24%
- RISULTATI A DISTANZA 10%

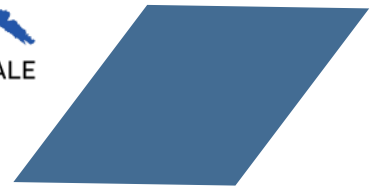
EVIDENZE IMPIEGATE DALLE SCUOLE nel 2019 PER SUPPORTARE RENDICONTAZIONE:

- 56% scuole ha usato INDICATORI e file allegato
- 25% scuole ha usato solo INDICATORI
- 19% scuole ha usato solo file allegato



Per le sezioni PROSPETTIVE DI SVILUPPO e ALTRI DOCUMENTI (FACOLTATIVE) nel 2019:

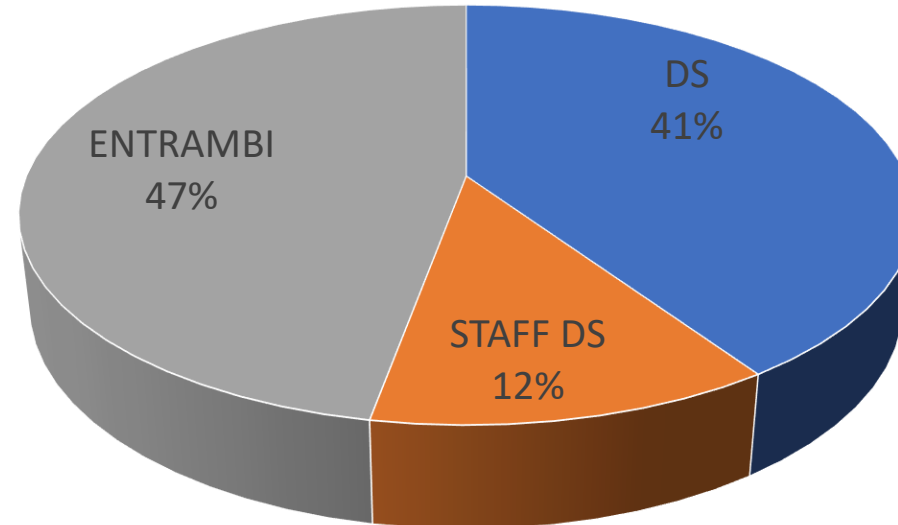
- il 43% scuole ha compilato SOLO Prospettive di sviluppo
- il 32% scuole ha compilato sia prospettive di sviluppo sia Altri documenti
- il 3% scuole ha compilato solo Altri documenti
- il 22% scuole non ha compilato alcuna delle Sezioni facoltative



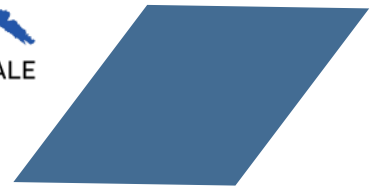
ESITI DAL TAVOLO DI LAVORO PARTECIPATO CON I NIV LIGURIA (componente n. 466 docenti)

- I NIV liguri oscillano tra 16 componenti max e 2 componenti minimo
- Il 55% dei rispondenti dichiara di avere un coordinatore del NIV che non sia il DS
- Il restante 45% NO
- ***Se tale coordinatore sussiste nel 69% dei casi è stato individuato dal DS
- Per il 31% dei casi è stato individuato congiuntamente dal DS e da altri componenti del NIV
- Il 59% dei docenti dei NIV ha seguito o sta seguendo corsi sull'autovalutazione delle/nelle scuole
- Il 41% NO
- Alla domanda «All'interno della Sua Scuola quanto si parla di Sistema Nazionale di Valutazione?» rispondono:
 - ABBASTANZA 58%
 - POCO 33%
 - MOLTO 7%
 - PER NIENTE 2%

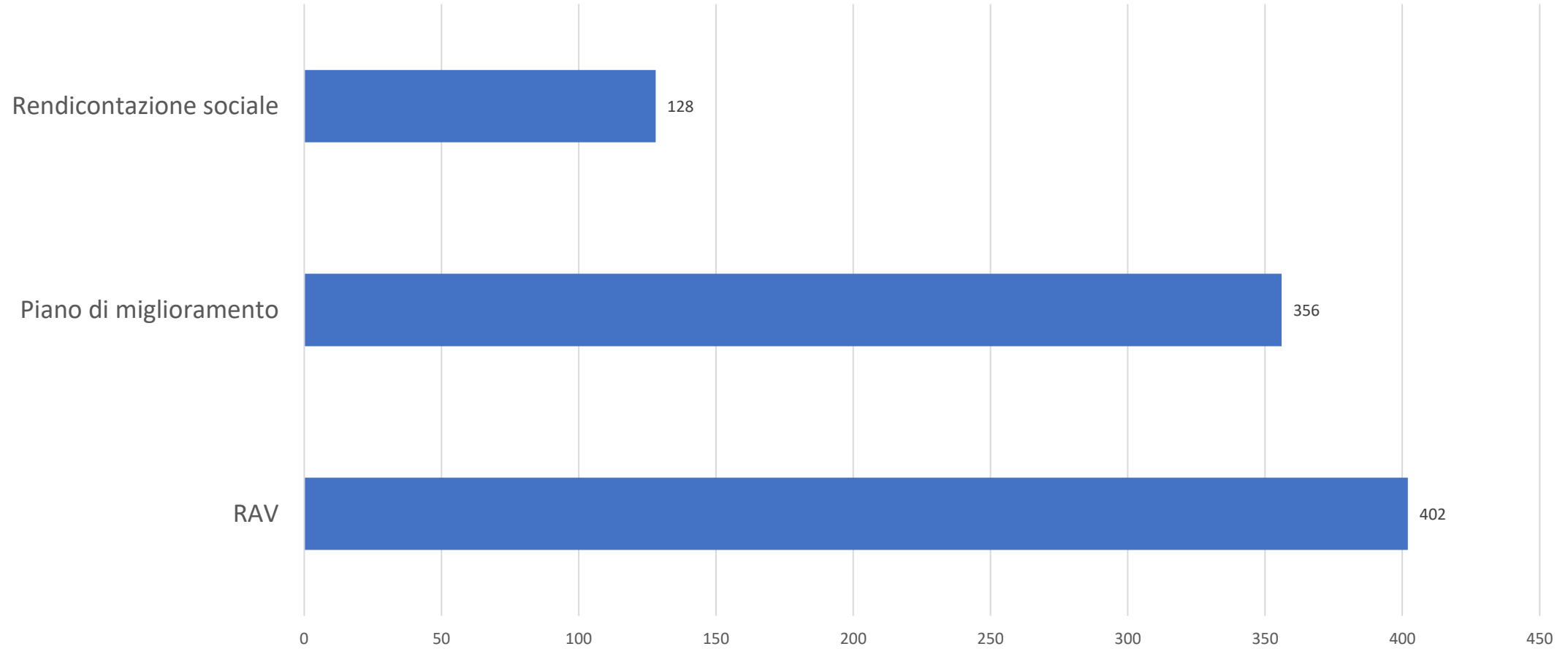
A CHI SI RAPPORTA MAGGIORMENTE IL NIV?

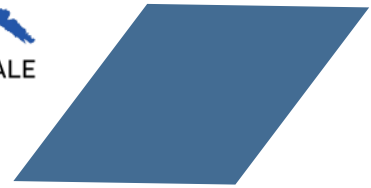


■ DS ■ STAFF DS ■ ENTRAMBI

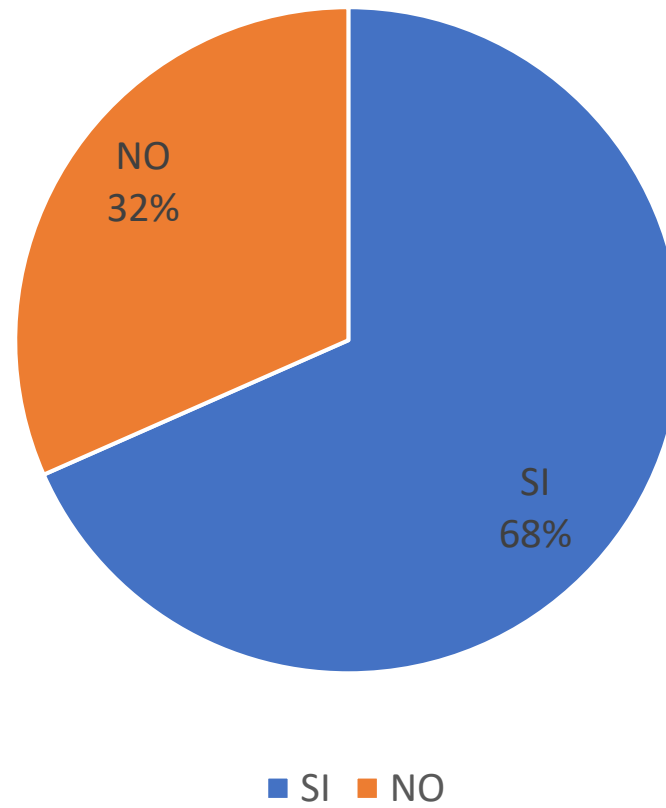


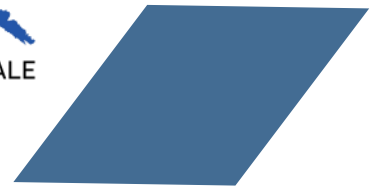
I NIV SI CONCENTRANO SU:



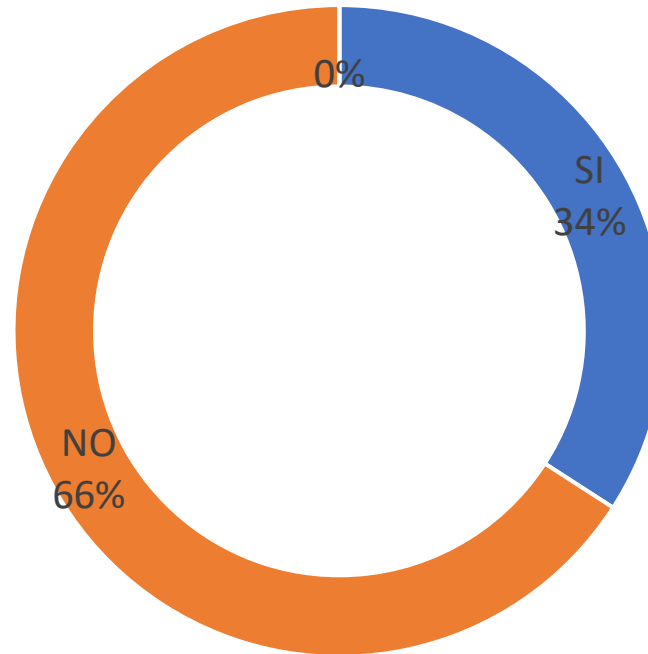


HA PENSATO DI DIFFONDERE LA CULTURA DELL'AUTOVALUTAZIONE NELLA SUA SCUOLA?

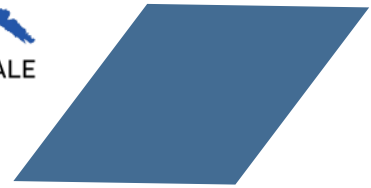




Secondo Lei, la stesura del RAV e la definizione del PDM possono diventare dei semplici adempimenti?



■ SI ■ NO ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



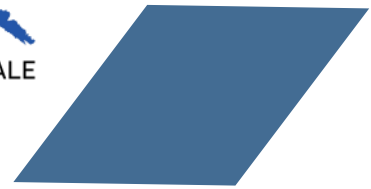
PER CHI HA RISPOSTO SÌ, MISURANDO SU UNA SCALA da 1 0 5

109 occorrenze per il VALORE 3

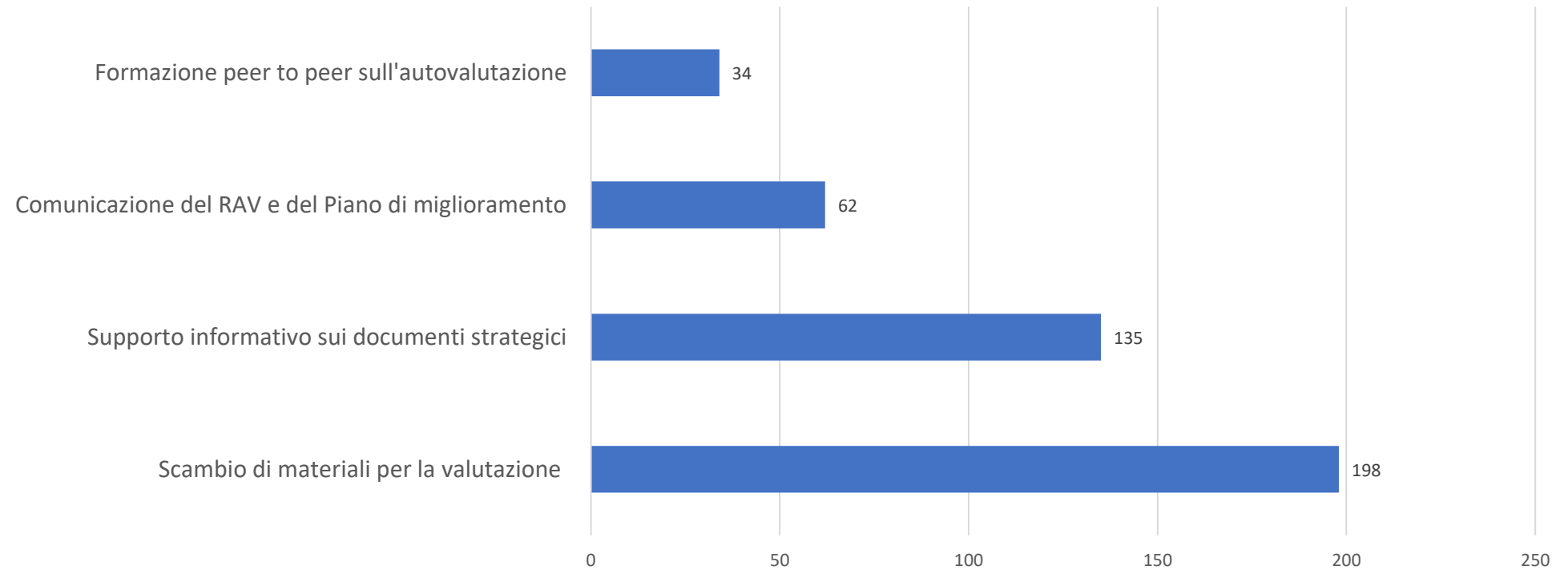
46 occorrenze per il VALORE 4

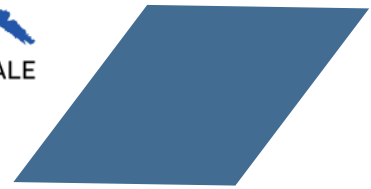
25 occorrenze per il VALORE 2

10 occorrenze per il VALORE 5

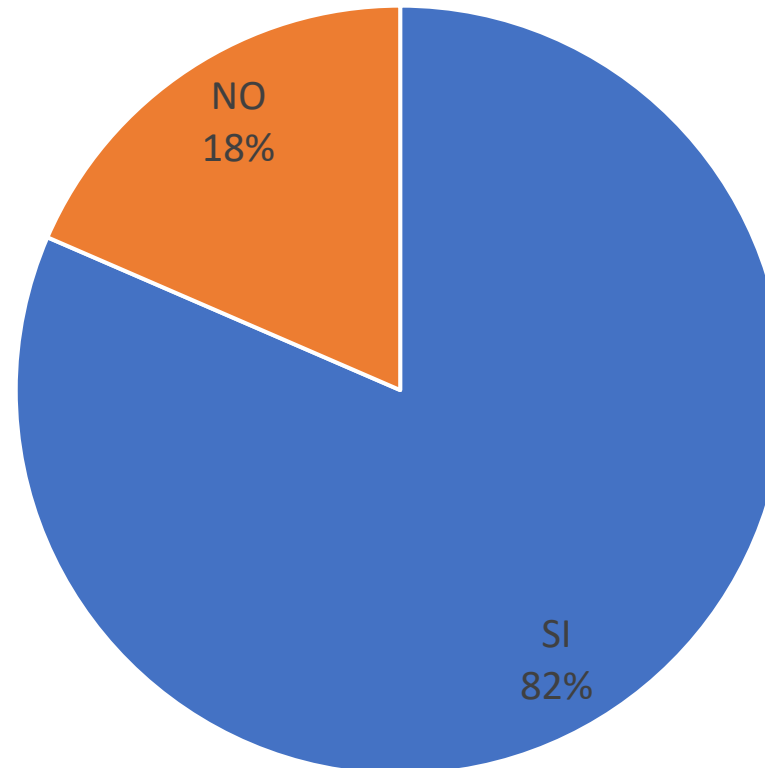


CON QUALI ATTIVITA' IL NIV COINVOLGE I COLLEGHI?

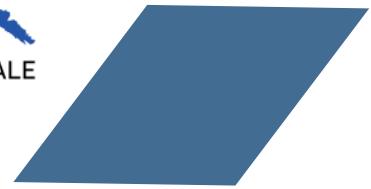




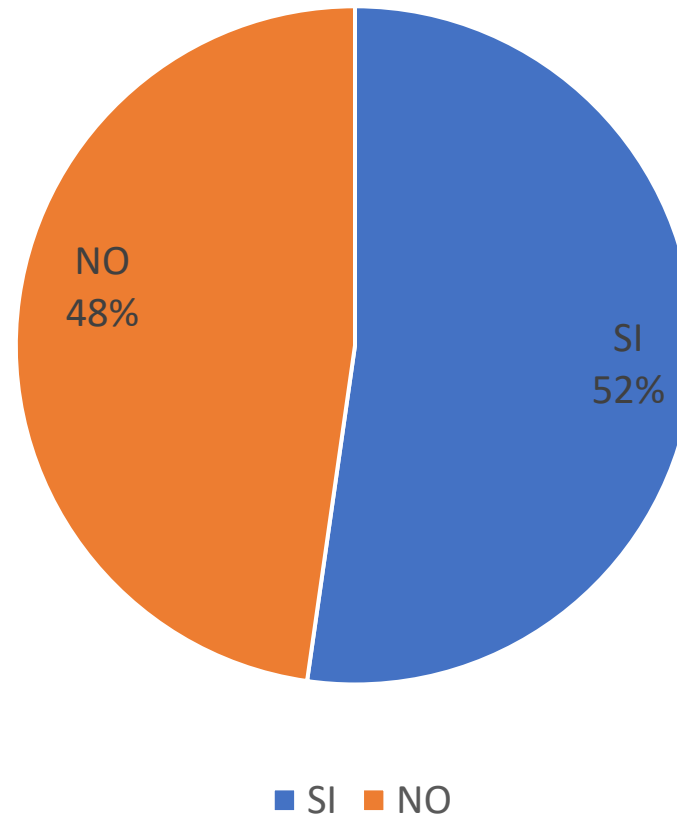
Il NIV ha raccolto consigli e suggerimenti dagli Organi collegiali?

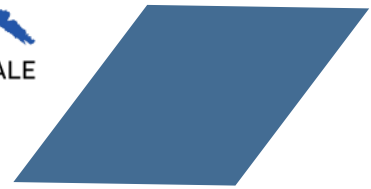


■ SI ■ NO

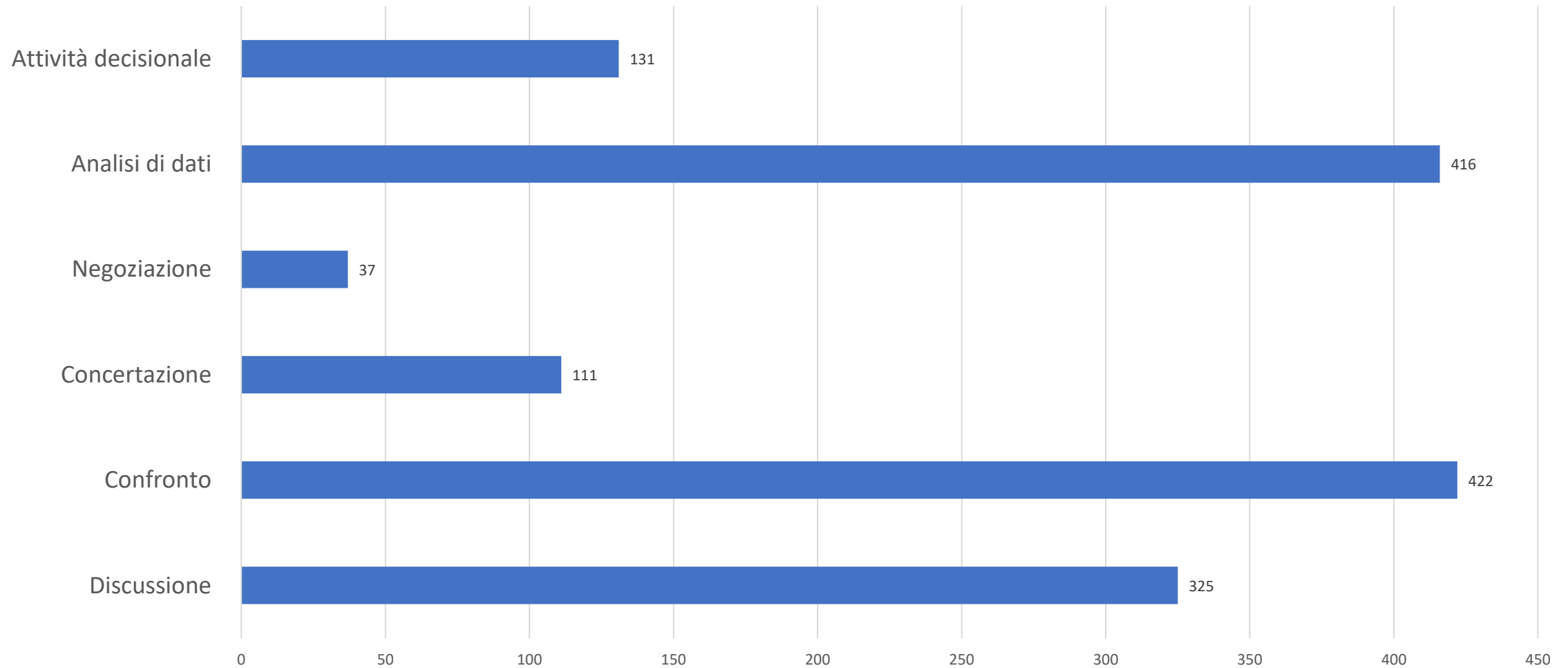


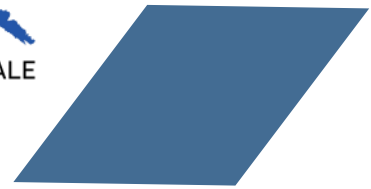
**il NIV Ha avuto modo di illustrare strategie, mezzi e scopi della sua attività al
Collegio docenti?**



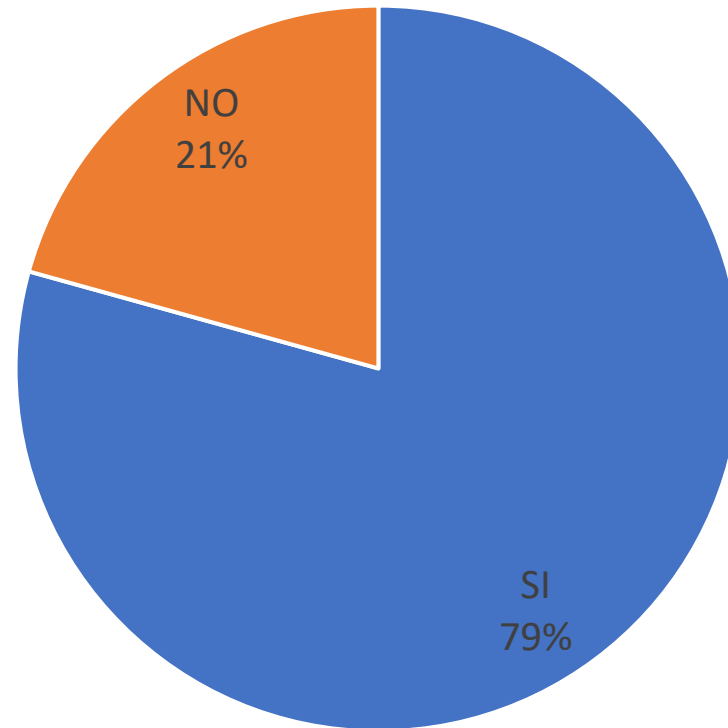


Strategie maggiormente usate all'interno del NIV



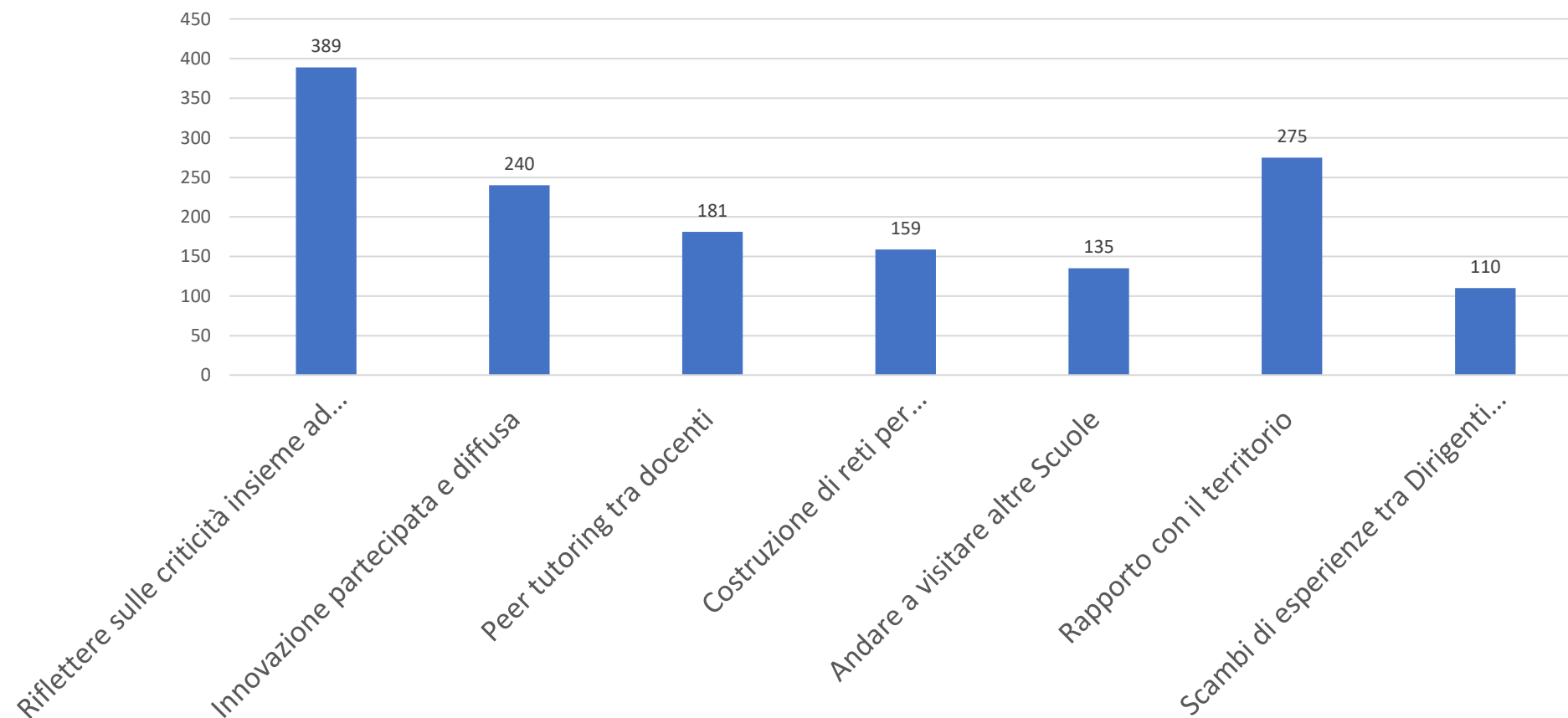


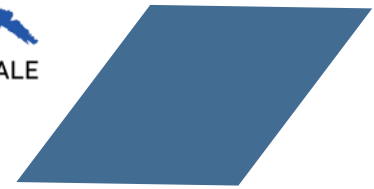
Il NIV collabora alla redazione del PTOF?



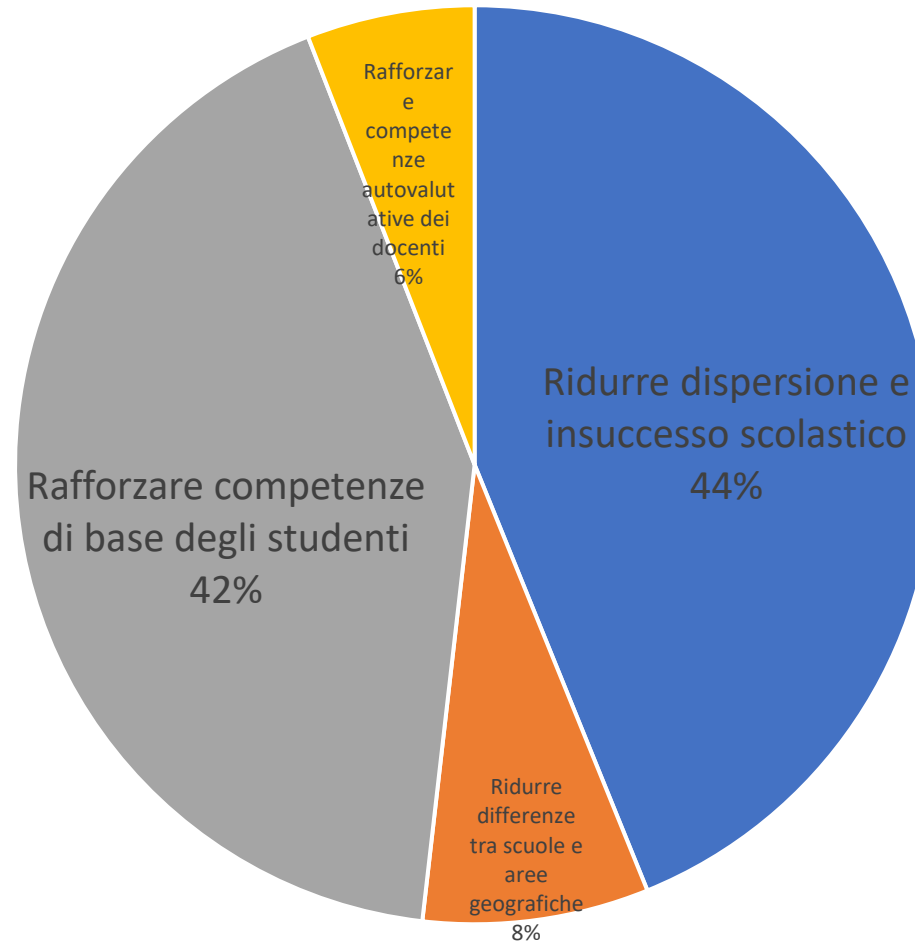
■ SI ■ NO

Secondo lei, da quali fattori può essere incrementata la capacità di scegliere "che cosa migliorare e come migliorare o trasformare" all'interno di una scuola? (possibili più scelte):





Finalità connesse al SNV Privilegiate dai NIV





LA VALUTAZIONE E' UN PROCESSO
TRAMITE IL QUALE
LA SOCIETA'
IMPARA
SU SE STESSA
(L. Cronbach, 2007)